

DOCUMENTO SU TASSE LOCALI DI CNA LUCCA

In questi anni la tassazione sulle imprese è aumentata fino a raggiungere livelli non più sopportabili, andando ad incidere in alcuni casi oltre il 70%. Questa situazione inaccettabile si somma a quella determinata dalla crisi economico-finanziaria con il drammatico risultato di vedere disperso, a causa delle numerose chiusure, un patrimonio fatto di competenze, qualità e professionalità, caratteristica principale del tessuto produttivo composto in gran parte da piccole e medie imprese.

Se a questo aggiungiamo, da un lato, la grave incertezza sulle scelte economiche da parte del governo centrale, dall'altro, l'ormai consolidata stretta sul credito bancario, il quadro per le aziende si fa veramente difficile e i risultati di questa situazione si vedono nei drammi quotidiani che coinvolgono imprenditori e lavoratori. E' giunto il tempo di dire BASTA!

Per questo CNA Lucca ha denunciato nei giorni scorsi l'assurda impostazione della TARES, caratterizzata da tariffe incomprensibili che vanno a penalizzare in modo pesantissimo la piccola impresa a favore di grandi gruppi e banche. Questo è inaccettabile.

Denunciamo anche l'aggravio di tassazione sugli immobili a servizio delle aziende. Tutto il dibattito di questi giorni sull'Imu dove, in un primo momento, si era ipotizzata la possibilità di detrazioni al 50%, si è risolto in un nulla di fatto: una presa in giro!

A fronte di questa situazione CNA Lucca chiede a tutte le istituzioni, in primis al Governo e al Parlamento, che l'impostazione generale della tassazione locale a carico delle aziende venga completamente rivista in previsione anche dell'istituzione delle nuove Service Tax. Tutti i parametri vanno radicalmente corretti e il carico fiscale deve diminuire se non vogliamo dare il colpo di grazia a tutto il comparto delle PMI.

Per questo lanciamo un appello ai parlamentari affinché prendano concreti impegni su questo versante mettendoci, come si suol dire, la faccia.

In questi anni abbiamo assistito anche in provincia di Lucca a un aumento costante del costo della raccolta e dello smaltimento rifiuti. Per questo in previsione dell'istituzione dei nuovi Ato e della riorganizzazione generale degli assetti gestionali, chiederemo di essere coinvolti facendoci partecipare ai processi decisionali in modo che anche la piccola e media impresa possa verificare e dare il proprio parere su questioni indispensabili. In particolare riteniamo che si potrebbe puntare sull'efficienza del servizio, la riduzione dei costi generali e la calmierazione delle tariffe in ambito regionale.

Vogliamo vederci chiaro visto quanto ci viene chiesto di pagare. Riteniamo altresì necessario un confronto sul tema dello smaltimento dei rifiuti non assimilabili agli urbani, su quanto possono fare

le società che gestiscono il servizio di RSU, sull'uso delle stazioni ecologiche, alla luce del fatto che l'impresa si trova a sostenere, il più delle volte, doppi costi.

Alle amministrazioni comunali chiediamo di essere coinvolti nella stesura dei bilanci e nella definizione delle tariffe comprese quelle a domanda individuale.

In molti casi, se non nella totalità, non è previsto il nostro coinvolgimento che, oltre per le proposte, risulterebbe utile nei confronti delle imprese sul piano informativo in tema di servizi e agevolazioni.

Infine un appello anche alle nostre associazioni nazionali: la legge sulla TARES è passata troppo in silenzio; non si è sentito abbastanza il peso della nostra forza numerica, visto che le piccole e medie imprese rappresentano circa il 97% del tessuto produttivo nazionale.

Dobbiamo impegnarci affinché questo non avvenga in futuro.

Invitiamo per questo il nostro livello nazionale, anche attraverso Rete Impresa Italia, ad aprire da subito una vertenza con il Governo indicando a sostegno di questa iniziativa una grande campagna informativa e di mobilitazione sul territorio.

La Direzione di CNA Lucca dà mandato alla Presidenza di diffondere questo documento sia attraverso i canali associativi che a mezzo stampa; inoltrarlo alle istituzioni nazionali e locali e ai loro rappresentanti anche attraverso l'organizzazione di incontri specifici al fine di ottenere impegni precisi; di ricercare su questi argomenti la più ampia convergenza con le altre associazioni di categoria.

Approvato dalla Direzione CNA Lucca in data 23/09/2013